



Allegato D alla
deliberazione del G.C.-C.C
n. 70 del 24/12/2016

COMUNE DI POGGIO RENATICO
Provincia di Ferrara

**NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI
PREVISIONE 2017-2019**

(Ai sensi di quanto previsto dal d.lgs 126/2014 e modifiche operative del D.Lgs 118/2011)

Nel supplemento ordinario n. 73/L della gazzetta Ufficiale del 28/8/2014 è stato pubblicato il Decreto legislativo del 10 agosto 2014 n. 126 “Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42”.

Il medesimo decreto prevede nel principio contabile applicato concernente la programmazione del bilancio, che al bilancio di previsione debba essere allegata una “Nota integrativa” che consenta una lettura “facilitata” delle principali voci e scelte programmatiche di bilancio e delle situazioni che rappresentano per il bilancio di un ente locale particolari criticità

I contenuti minimi della nota integrativa – riscontrabili al paragrafo n. 9 del sopra citato principio contabile sono così riassumibili:

- a) I criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando l’illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l’accantonamento a tale fondo.
- b) L’elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell’esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti dai mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall’ente;
- c) L’elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall’ente;
- d) L’elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati con il ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) Nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) L’elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall’ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti
- g) Gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) L’elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall’art. 172 comma 1, lettera a) del d.lgs 267/2000;
- i) L’elenco delle partecipazioni possedute con l’indicazione della relativa quota percentuale;
- j) Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l’interpretazione del bilancio;

Si evidenzia che per gli enti locali non sperimentatori della contabilità armonizzata, i principi di cui sopra sono entrati in vigore gradualmente, vale a dire nel 2015 si sono applicati i principi della competenza finanziaria “potenziata”, utilizzando tuttavia gli schemi di bilancio previsti dal Dpr 194/1996. Dal 2016 sia i principi che i nuovi schemi di bilancio sono entrati totalmente in vigore.

La tenuta della contabilità finanziaria secondo il principio della competenza finanziaria “potenziata” prevede che: **“...tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo ad entrate e spese per l’ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando**

L'obbligazione è perfezionata , con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. E' in ogni caso fatta salva la piena copertura finanziaria degli impegni di spesa giuridicamente assunti a prescindere dall'esercizio finanziario in cui gli stessi sono imputati.....L'accertamento costituisce la fase dell'entrata con la quale si perfeziona il diritto di credito relativo ad una riscossione da realizzare e si imputa contabilmente all'esercizio finanziario nel quale il diritto di credito viene a scadenza.

Viene introdotta la disciplina del "fondo pluriennale vincolato" costituito da risorse accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive giuridicamente perfezionate esigibili in anni successivi.

Viene previsto il principio di procedere alle previsioni e agli accertamenti per l'intero importo del credito, con l'obbligo di stanziare una apposita posta contabile di accantonamento al "Fondo crediti di dubbia esigibilità" per le entrate di difficile esazione.

Viene altresì prevista la reintroduzione della "previsione di cassa" che costituirà limite ai pagamenti di spesa.

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AGLI STANZIAMENTI RIGUARDANTI GLI ACCANTONAMENTI PER SPESE POTENZIALI E AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ'.

Il Documento Unico di Programmazione 2017-2019 (DUP), il cui schema è stato approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 41 del 20/07/2016 e presentato al Consiglio Comunale con deliberazione n. 40 del 26/07/2016, è stato modificato con aggiornamento approvato con deliberazione della Giunta Comunale nella seduta di approvazione degli schemi di bilancio 2017-2019. Il tutto in quanto le informazioni presenti al momento della presentazione al consiglio della seduta del 26/07/2016 non risultavano esaustive poichè lo schema di bilancio 2017-2019 non era ancora stato predisposto e pertanto i dati disponibili erano solo quelli del bilancio pluriennale 2016-2018 e non i dati reali previsti per il triennio 2017-2019. Il DUP aggiornato riporta già molte informazioni dei criteri adottati per la formulazione delle previsioni che in parte si riportano:

"Come già detto precedentemente negli ultimi anni l'assetto dei tributi locali ha subito notevoli cambiamenti attraverso interventi normativi. La manovra finanziaria per l'anno 2016, ha cancellare il prelievo fiscale sull'abitazione principale, sull'IMU dei terreni agricoli oltre che alla tassa sugli "imbullonati" attraverso la garanzia di compensazioni di risorse agli enti locali da parte dello Stato.

Al momento attualmente i tributi di competenza comunale sono:

- *IUC: istituita dai commi dal 639 al 705 dell'art. 1 della L. n. 147/2013 (legge di Stabilità 2014), sostanzialmente confermata dalla legge n. 190/2014 (legge di Stabilità 2015), basata su due presupposti impositivi: uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore; l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione dei servizi comunali. La IUC (Imposta Unica Comunale) è composta da: IMU (Imposta Municipale Propria) che è la componente patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali e i terreni agricoli; TASI (Tributo Servizi Indivisibili), trattasi della componente servizi a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, per servizi indivisibili comunali esclusa l'abitazione principale; TARI (Tributo servizio Rifiuti), relativa alla componente servizi destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti , a carico dell'utilizzatore;*

- *ADDIZIONALE IRPEF: imposta istituita con D.lgs. n. 360/98 determinata applicando al reddito complessivo, determinato ai fini dell'Imposta sul Reddito delle Persone Fisiche, al netto degli oneri deducibili riconosciuti ai fini di tale imposta, l'aliquota stabilita dal Comune;*
- *ICI l'Imposta Comunale sugli Immobili, sostituita dall'IMU, è rimasta in vigore fino al 31.12.2011. Attualmente il gettito comunale si riferisce esclusivamente alla gestione del pregresso ed in particolare all'attività di controllo svolta dall'Ufficio Tributi;*
- *IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITÀ E DIRITTO PUBBLICHE AFFISSIONI: imposta disciplinata dal capo 1 del D.Lgs. 507/93 e successive modifiche ed integrazioni.*
- *TASSA SUI RIFIUTI: In origine TARSU sostituita in prima battuta dalla TIA, successivamente dalla TARES ed attualmente dalla TARI. Il Comune di Poggio Renatico con DCC n. 64 del 29.12.2014 ha disposto di istituire la tariffa avente natura corrispettiva, in luogo della TARI, per la copertura dei costi del servizio rifiuti urbani nel territorio del Comune di Poggio Renatico a far data dal 1° gennaio 2015. Inoltre l'ente ha affidato al soggetto gestore del pubblico servizio di igiene ambientale, CMV Servizi Srl, (ora CMV Raccolta) la riscossione della tariffa e la sua applicazione.
Per l'anno 2016 è stata confermato il mantenimento della tariffa sui rifiuti con Deliberazione C.C. n. 83 del 22/12/2016 con affidamento al medesimo gestore, e lo sarà anche per l'anno 2017.
Per tanto attualmente il gettito comunale, stanziato tra residui eventualmente ancora presente, si riferisce esclusivamente alla gestione del pregresso ed in particolare all'attività di controllo.*

Al momento nell'attuale contesto normativo e nell'attesa che il governo ponga eventualmente in essere altri interventi legislativi di nuova modifica della compagine dei tributi comunali che comunque dovranno garantire le attuali risorse agli enti locali, si analizzano in dettaglio le previsioni formulate in merito singoli tributi attualmente in essere che si intenderebbe adottare per il triennio 2017-2019, suscettibili tuttavia di aggiornamento al momento di una maggiore certezza delle dinamiche fiscali per il prossimo triennio che saranno dettate dalla prossima legge di stabilità.

- **IMU:** lo stanziamento di previsione per l'anno 2017 del gettito IMU, rispetto al 2016, è stato stimato in relazione ai dati in possesso dell'ente sulle basi imponibili assoggettate al tributo e applicando i dettami indicati delle normative vigenti in materia di tributi locali. Attualmente si è continuato a stimare che anche nel 2017 dall'ammontare complessivo del gettito IMU lo Stato tratterrà le quote relative agli immobili ad uso produttivo di categoria D ad aliquota 7,6 per mille. Le aliquote che l'amministrazione intende applicare nel triennio 2017-2019 risultano in diminuzione per l'addizionale comunale all'irpef, rispetto a quelle già approvate per l'esercizio 2016 che nel dettaglio si riportano

ALIQUOTE PREVISTE NEL 2017-2019: conferma di quelle previste per il 2016.

- **1) abitazione principale e sue pertinenze previste per legge:** esente ad eccezione delle abitazioni con categoria catastale A1, A8 e A9 a cui si applica l' aliquota ridotta pari allo 0,4 per cento con detrazione di euro 200 rapportata al periodo di utilizzo e alla percentuale di possesso.

- 2) fabbricati di categoria del gruppo D (esclusi i D10 rurali ad uso strumentale): aliquota pari allo **1,06 per cento** (verrà versata allo Stato lo 0,76 per cento);
- 3) fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'art. 9, comma 3 bis del D.L. n. 557/1993: esente
- 4) abitazioni, relative pertinenze e fabbricati diversi da quelli di cui ai precedenti punti: aliquota pari allo **1,06 per cento**;
- 5) terreni agricoli e aree fabbricabili: aliquota pari allo **1,06 per cento. I terreni agricoli posseduti e condotti da coltivatori diretti sono esenti dall'imposta** ;

Il gettito IMU per il triennio 2017-2019 sarà determinato in sede di previsione in base alle informazioni note al momento dell'approvazione degli schemi di bilancio, tenendo conto dell'incertezza generale. Lo stesso terrà conto di quanto previsto dall'art. 6 del D.L. n. 16/14, che comporta l'iscrizione in bilancio dello stanziamento IMU al netto della quota di taglio di alimentazione del Fondo di Solidarietà Comunale di competenza (pari ad € 312.275.70 corrispondente alla quota di competenza per l'anno 2016).

Per gli anni 2017, 2018 e 2019 infatti a seguito del termine del pagamento della rata dei mutui in ammortamento rinegoziati con la Cassa DD.PP, per circa € 260.000,00 si intende utilizzare parte delle economie per diminuire la tassazione locale, e parte per garantire gli standard dei servizi locali facendo comunque fronte ai tagli ai trasferimenti locali che dal 2017 dovrebbero aumentare a causa di un taglio che gli enti terremotati non hanno subito per l'anno 2015 e 2016 in quanto esentati.

Il D.L n. 113 del 24/06/2016 all'art. 2 ha previsto attraverso l'inserimento del art. 436 bis, che le riduzioni al fondo di solidarietà comunale non applicate per l'anno 2015 e 2016 nei confronti dei comuni di cui al comma 436 della legge 190/2014 verranno applicati dal 2017 con la seguente gradualità:

- Per l'anno 2017 in misura del 25% dell'importo della riduzione non applicata;
- Per l'anno 2018 in misura del 50% dell'importo della riduzione non applicata;
- Per l'anno 2019 in misura del 75% dell'importo della riduzione non applicata;
- Dall'anno 2020 in misura del 100% dell'importo della riduzione non applicata;

Inoltre inserendo il comma 436 ter ha previsto che nell'anno 2017 la riduzione di cui al comma 435 che per gli anni 2015 e 2016 è stato applicato nella misura del 50% nei confronti dei comuni di cui al comma 436, lett. c), si applica a carico degli stessi comuni in misura pari al 60%, per l'anno 2018 in misura pari al 80% e a decorrere dall'anno 2019 in misura pari al 100% .

Il taglio per questo comune se non fosse ridotto sarebbe ammontato a circa € 110.000, mentre con le nuove regole risulterà graduato. E' in corso tuttavia una richiesta di emendamento per spostare l'attivazione della graduazione dei tagli per gli enti colpiti dal sisma del maggio 2012 a decorrere dal 2019 anziché 2017, in correlazione allo stato d'emergenza concesso per gli enti terremotati fino al 31/12/2018

-TASI: Le previsioni di bilancio 2016 a seguito dell'abolizione della TASI sulle prime abitazioni, risulta iscritta con importo zero, e il mancato gettito sarà conglobato come per l'anno 2016 nei trasferimenti statali del fondo di solidarietà comunale. Il Comune non applicherà la Tasi su nessun'altra tipologia di bene.

-TARIP: come detto poc'anzi il Comune di Poggio Renatico:

- con delibera di Consiglio Comunale n. 64 del 29.12.2014 avente ad oggetto "Istituzione della tariffa a verde natura corrispettiva a copertura dei costi del servizio gestione dei rifiuti urbani per l'anno 2015 ai sensi dell'art. 1 commi 639 e 668 della L. n. 147 del 23/12/13 ha disposto di istituire la tariffa a verde natura corrispettiva, in luogo della TARI, per la copertura dei costi del servizio rifiuti urbani nel Comune di Poggio Renatico, secondo

quanto prescritto dall'articolo 1, comma 668, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di stabilità per l'anno 2014), a far data dal 1° gennaio 2015;

- Con delibera di Consiglio Comunale n. 65 del 29.12.2014 ha approvazione del regolamento per l'applicazione della tariffa del servizio di gestione del ciclo integrato dei rifiuti urbani e assimilati e si è stabilito che spetterà al soggetto gestore del pubblico servizio di igiene ambientale, CMV Servizi Srl, la riscossione della tariffa e la sua applicazione.
- Con delibera n. 83 del 22/12/2015 il Consiglio comunale ha approvato la deliberazione avente per oggetto: "CONFERMA DELL'APPLICAZIONE DELLA TARIFFA AVENTE NATURA CORRISPETTIVA A COPERTURA DEI COSTI DEL SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI URBANI PER L'ANNO 2016 E L'AFFIDAMENTO AL SOGGETTO GESTORE, CMV SERVIZI SRL . MODIFICA DEL REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELLA TARIFFA DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEL CICLO INTEGRATO DEI RIFIUTI URBANI E ASSIMILATI, AVENTE NATURA CORRISPETTIVA, A COPERTURA DEI COSTI DEL SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI URBANI APPROVATO CON D.C.C. N.65/14.
- Con delibera di Consiglio Comunale n. 22 del 26/04/2016 sono state approvate le tariffe TARIP per l'anno 2016, sulla base dei PEF elaborati dell'ente gestore ed approvati dal soggetto competente: ATERSIR.

Anche per il triennio 2017 – 2019 al momento si prevede di confermare il regime di tariffa avente natura corrispettiva: TARIP così come l'affidamento alla CMV Raccolta Srl, (Società che è stata costituita a seguito di un processo di scissione di CMV Servizi Srl, a cui sta per seguirà la fusione per incorporazione con la società AREA spa con modifica della denominazione in CLARA spa) quale soggetto gestore, della riscossione della tariffa oltre che la sua applicazione per l'anno 2017;

Si evidenzia che attraverso l'istituzione della TARIP e il contestuale affidamento al soggetto gestore, della riscossione della tariffa e la sua applicazione fa sì che per gli anni 2017 – 2019, così come avvenuto per l'anno 2015 e 2016, non risultino stanziati i competenti capitoli di bilancio di entrata e spesa relativi agli introiti e pagamenti del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti e per tanto anche la mancata previsione delle tariffe, vincolata, come già indicato poc'anzi, dall'approvazione da parte di ATERSIR dei PEF annualmente predisposti dall'ente gestore, che si andranno ad applicare nel corso del prossimo esercizio, da effettuarsi comunque entro i termini fissati per l'approvazione del bilancio non produce alcun effetto sugli equilibri del presente DUP.

- ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF:

E' stata istituita dal 1/1/2000 con deliberazione C.C. n. 111 del 30/12/1999 l'addizionale comunale all'IRPEF nell'aliquota opzionale dello 0,2% ai sensi del D.LGS 360 del 28/9/1998 e s.m.i.

Tale addizionale spetta al comune nel quale il contribuente ha il domicilio fiscale alla data di effettuazione delle operazioni di conguaglio relative a detti redditi.

Nell'anno 2001 si è dato corso all'aumento dell'aliquota dell'addizionale irpef di un ulteriore 0,2%, stabilendo quindi l'aliquota nella misura dello 0,4%. Tale aliquota è stata confermata per gli anni 2002, 2003, 2004, 2005 e 2006.

Nel 2007 a seguito della legge finanziaria 2007 che all'art. 1 comma 142 e ss. disciplinava le modifiche all'art. 1 del D.Lgs 360/1998, sbloccando le variazioni delle aliquote che non potevano per effetto di tale legge superare 0,8 punti percentuali, l'aliquota veniva stabilita per il 2007 nella misura dello 0,6%.

Nel 2008, 2009, 2010 e 2011 è stata confermata l'aliquota dello 0,6% anche in virtù del blocco normativo sulla possibilità di aumento delle aliquote dei tributi comunali.

Dal 1/1/2008 il riversamento dell'addizionale comunale nell'anno di competenza, viene per legge direttamente effettuato al comune nel quale il contribuente ha il domicilio fiscale alla data di effettuazione delle operazioni di conguaglio relative, e non più allo Stato, con successivo riversamento da parte di quest'ultimo.

Nel 2012 a seguito delle modifiche apportate con l'art.1 comma 11 del D.L. 138/2011, con la quale ai comuni è stata ridata la possibilità di aumentare l'addizionale irpef fino al limite dello 0,8%, questo Ente ha proceduto a deliberare in occasione del bilancio 2012 l'aumento dell'addizionale comunale all'irpef nella misura dello 0,2% portando di conseguenza l'addizionale irpef alla misura massima prevista pari allo 0,8%.

Nel periodo 2013 – 2016 è stata confermata l'aliquota dello 0,8%.

Per il triennio 2017-2019 si intende diminuire l'aliquota vigente dello 0,1%, portando pertanto l'aliquota definitiva allo 0,7%, utilizzando una parte delle economie che si genereranno dal 2017 per effetto del termine dell'ammortamento dei mutui rinegoziati con la Cassa DD.PP.

- **ICI:** il gettito per recupero ICI/IMU da controlli su anni pregressi, è previsto per il triennio 2017/2019 in complessivi € 50.000,00; lo stesso tiene conto della previsione degli avvisi di accertamento svolta scrupolosamente dal personale dipendente addetto al servizio tributi nonché della previsione di entrata derivante dall'incasso di avvisi e ruoli emessi in anni precedenti. A titolo precauzionale e come disposto dalla legge viene accantonata una quota nel Fondo crediti di dubbia esigibilità a fronte di minori introiti per recuperi ICI/IMU stimati.

- **IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' E DIRITTO PUBBLICHE AFFISSIONI:** la gestione di tale imposta è affidata in concessione alla ditta ICA srl.

Al momento le previsioni di entrata tributarie sono state effettuate a legislazione vigente. Se la legge di stabilità 2017 dovesse apportare modifiche ai tributi locali impattanti sulla fiscalità locale, si procederà successivamente ai necessari adeguamenti. Dalle prime notizie apparse sulla stampa specializzata, tuttavia, pare che nella legge di stabilità 2017 permanga il blocco delle aliquote dei tributi locali anche per il 2017, non concedendo la possibilità agli enti di procedere ad aumenti tariffari. Poiché questo ente non prevede aumenti ma bensì la diminuzione dell'addizionale comunale all'irpef, non pare ci siano problemi in generale. Infatti è stata prevista la conferma di tutte le tariffe e le aliquote già vigenti nel 2016 con eccezione della diminuzione prevista dello 0,1% sulla addizionale comunale Irpef.

FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE:

Il calcolo del fondo di solidarietà 2017, pur se ancora presunto, tiene conto delle decurtazioni ad opera del ministero consolidate ad oggi, oltre ai tagli stimati con graduazione per gli enti terremotati di cui si è già accennato nella presente relazione, che tuttavia potrebbero slittare al 2019 qualora venisse accolto l'emendamento ANCI predisposto per gli enti colpiti dal sisma del maggio 2012, come già sopra accennato.

TARIFFE SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE:

Per quanto concerne le tariffe dei servizi a domanda individuale, vale a dire servizi erogati e costo per il cittadino il sistema tariffario, diversamente dal tributario, è rimasto generalmente stabile nel tempo con aumenti legati all'Istat o aumenti maggiori solo per quei servizi con una bassa percentuale di copertura (trasporto scolastico), garantendo così sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione. Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale.

L'ente disciplina con proprio regolamento la materia attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa unita, dove ritenuto meritevole di intervento sociale, ad un sistema di abbattimento selettivo del costo per il cittadino.

Per l'anno 2017 si intendono adottare le seguenti tariffe come previsto nel DUP 2017-2019, con aumenti differenziati rispetto all'anno 2016, con rideterminazione ai seguenti importi:

SERVIZIO	SCAGLIONI REDDITO	TARIFFE	NOTE rispetto all'A/2016
ASILO NIDO - Servizio in concessione da settembre 2016	Da € 0 a € 6.000	Quota fissa € 40,00	Nessun aumento
	Da € 6.000,01 a € 8.500,00	€ 93,53	Nessun aumento
	Da € 8.500,01 a € 11.000,00	€ 137,38	Nessun aumento
	Da € 11.000,01 a € 13.500,00	€ 182,26	Nessun aumento
	Da € 13.500,01 a € 16.000,00	€ 226,21	Nessun aumento
	Da € 16.000,01 a € 18.500,00	€ 280,43	Nessun aumento
	oltre € 18.500,00 e utenti non ISEE	€ 329,95	Nessun aumento
MENSA SCOLASTICA		€ 5,60	Aumento del 1%

			Lo scaglione da € 0,00 a € 6.000,00 comporta per l'utente il pagamento di una quota fissa di € 2,00 a pasto (nessuna aumento). Verrà effettuato uno sconto per ogni fratello frequentante il servizio del 10%
ASSISTENZA AL PASTO SCUOLE MEDIE		€ 0,70	Nuova istituzione tariffa oraria
CENTRI RICREATIVI ESTIVI Servizio in concessione anche nel 2017		<ul style="list-style-type: none"> • € 45,45 – Quota iscrizione per ogni bambino • € 65,65 – Quota di frequenza settimanale 1° figlio comprensiva di € 6,00 a pasto al giorno • € 57,57 – Quota frequenza settimanale per 2° e 3° figlio comprensiva di € 6,00 a pasto al giorno • € 35,35 Quota di frequenza settimanale 1° figlio senza il pasto • € 27,27 Quota di frequenza sett.le per fratelli senza il pasto 	<p>Aumento del 1%-</p> <p>Aumento del 1%</p> <p>Aumento del 1%</p> <p>Nuova istituzione</p> <p>Nuova istituzione</p>
LAMPADE VOTIVE			Aumento del 1%

		<p>1 lampada: € 17,29</p> <p>per n. superiore a 1 lampada: € 15,22</p> <p>€ 10,02</p>	<p>Intestatario del contratto di fruizione relativo ad una sola lampada.</p> <p>Per l'intestatario di più contratti per la fruizione di un numero di lampade superiori a una. Tariffa per il numero di lampade a contratto</p> <p>Allacciamento a nuovo contratto di lampada votiva Tariffa cadauna</p>
--	--	---	---

PRE SCUOLA SCUOLA ELEMENTARI		€ 220,00	Retta annuale- nuove tariffe diminuite rispetto al 2016. Verrà effettuato uno sconto per ogni fratello frequentante il servizio del 20%
DOPO SCUOLA ELEMENTARI CON FREQUENZA 1 GG SETT.LE		€ 186,85	Aumento del 1% Retta annuale- fino alle ore 16,30 Verrà effettuato uno sconto per ogni fratello frequentante il servizio del 20%
DOPO SCUOLA ELEMENTARI CON FREQUENZA 2 GG SETT.LI		€ 373,70	Aumento del 1% Retta annuale- fino alle ore 16,30 Verrà effettuato uno sconto per ogni fratello frequentante il servizio del 20%
DOPO SCUOLA ELEMENTARI CON FREQUENZA 3 GG SETT.LI		€ 545,40	Aumento del 1% Retta annuale- fino alle ore 16,30 Verrà effettuato uno sconto per ogni fratello frequentante il servizio del 20%.
DOPO SCUOLA ELEMENTARI CON FREQUENZA 4 GG SETT.LI		€ 723,16	Aumento del 1% rispetto al 2016 Retta annuale- fino alle ore 16,30 Verrà effettuato uno sconto per ogni fratello frequentante il servizio del 20%
PRE-SCUOLA MATERNA		€ 220,00	Retta annuale nuova tariffa diminuita rispetto al 2016. Verrà effettuato uno sconto per ogni fratello frequentante il servizio del 20%

POST SCUOLA MATERNA		€ 200,00	Retta annuale – fino alle ore 17,30 Nessun aumento rispetto al 2016 Verrà effettuato uno sconto per ogni fratello frequentante il servizio del 20%
POST SCUOLA ELEMENTARI		€ 200,00	Nuova istituzione Retta annuale – fino alle ore 17,30 nuova tariffa Verrà effettuato uno sconto per ogni fratello frequentante il servizio del 20%
TRASPORTO SCOLASTICO		1^ RATA : € 125,58 2^ RATA : € 206,60	Aumento 20% La tariffa relativa allo scaglione da € 0,00 a € 6.000,00 comporterà il pagamento da parte dell'utente di una quota fissa di € 50,00 all'anno. Verrà effettuato uno sconto per ogni fratello frequentante il servizio del 20%
NOLEGGIO SALE COMUNALI	La concessione del noleggio delle sale è prevista per fasce orarie rispettivamente: a) mattina: dalle ore 8,00 alle ore 13,30 b) pomeriggio: dalle ore 14,00 alle ore 19,00 sera: dalle ore 20,00 alle ore 24,00.		Aumento del 1%

	AUDITORIUM	€ 25,50	Periodo dal 15 aprile al 15 ottobre
	SALETTA DEL CENTRO CIVICO	€ 21,43	
	AUDITORIUM	€ 32,47	Periodo dal 16 ottobre al 14 aprile:
	SALETTA DEL CENTRO CIVICO	€ 23,19	

PALESTRE COMUNALI: TARIFFE aumentate del 1% rispetto al 2016

CATEGORIE	Palestra Via Testi – parte piccola (A) e palestra sc. Elementari (ora inagibile)	Palestra Gallo/ scuole medie Poggio/Palestra V. Testi - parte grande (B)	Palestra Via Testi – parte intera (C) = (A+B)-10%
Società o gruppi giovani. Per avviamento allo sport	€ 5,98	€ 8,96	€ 13,44
Società o gruppi agonistici e organizzati	€ 8,96	€ 11,93	€ 18,80
Gruppi non organizzati o occasionalmente	€ 29,92	€ 44,87	€ 67,32

N.B Per le società o gruppi con la maggioranza di iscritti al corso non residenti a Poggio Renatico, verrà applicata una maggiorazione alle tariffe alle tariffe sopra elencate del 5%.

A tali tariffe viene aggiunta l'IVA nella misura di legge se in quanto dovuta.

Le tariffe sopra riportate saranno oggetto di approvazione da parte della Giunta Comunale prima dell'approvazione dello schema di bilancio 2017-2019 e relativi allegati.

SEZIONE FONDI E ACCANTONAMENTI

FONDO DI RISERVA DI COMPETENZA E DI CASSA:

E' stato stanziato il **fondo di riserva** di competenza per un valore iscritto nelle seguenti percentuali delle spese correnti (minimo 0,30% massimo 2% delle spese correnti):

- anno 2017: 0,4273%;
- anno 2018: 0,4234%;
- anno 2019: 0,4234%;

E' stato inoltre previsto uno stanziamento per l'anno 2017 del **fondo di riserva di cassa** di € 500.000,00, ampiamente superiore al minimo previsto per legge (0,20% del totale delle spese finali - Tit 1,2 e 3 della spesa- del bilancio di previsione di cassa).

FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' E SPESE POTENZIALI

Tra le spese potenziali rientrano le spese per le quali è necessario costituire un apposito fondo rischi oppure fondi di accantonamento.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque anni. L'accantonamento al F.C.D.E. non è oggetto di impegno ma genera una economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata. In base al principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria si è provveduto ad analizzare le entrate che possono dare luogo a crediti di dubbia esigibilità e difficile esazione. Le categorie di entrata stanziata che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione sono indicate nelle tabelle allegate alla presente.

Già nel 2016 si era proceduto a calcolare per ciascuna delle entrate individuate la media tra incassi in c/competenza e c/residui e accertamenti in c/competenza e c/residui dei 5 anni antecedenti.

Per le entrate che negli esercizi precedenti all'adozione dei nuovi principi contabili erano state accertate per cassa (sanzioni codice della strada, accertamenti ICI, IMU) e il fondo crediti era stato determinato sulla base di dati extracontabili confrontando il totale degli atti emessi con gli incassi registrati nel medesimo esercizio con media semplice (ad eccezione delle entrate da sanzioni C.d.s, per le quali essendo un servizio gestito in forma associata dal comune di Bondeno e per la variabilità dell'entrata medesima, era stato stimata una percentuale di insoluti del 25% rispetto ad incassi già molto contenuti);

Nel bilancio di previsione 2017 si è proceduto per determinare il FCDE 2017-2019 al calcolo della media semplice riferita ai dati dell'ultimo quinquennio (2011-2015):

- per le entrate accertate per competenza, a rapportare i dati degli incassi ai dati degli accertamenti (in c/competenza e c/residui fino al 2014) ed a rapportare gli incassi di sola competenza rispetto agli accertamenti di sola competenza riferiti all'anno 2015;
- per le entrate accertate per cassa, calcolando una media con riferimento ai dati extracontabili rilevati nell'esercizio precedente ove presenti ;

Esistono 3 metodi diversi previsti dalla normativa vigente (media semplice, rapporto sommatoria ponderata e media ponderata del rapporto).

L'ente per il 2017 utilizzerà :

- il metodo della media semplice, riportante una percentuale media ottenuta del 7,63% con riguardo alla Tipologia "301002: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni";
- il metodo della media semplice riportante una percentuale media ottenuta del 49,02% con riguardo alla Tipologia "10101: Imposte, tasse e proventi assimilati" con riferimento a ICI e

IMU in quanto la tariffa rifiuti non compare più nel bilancio dell'ente essendo affidata a gestore esterno, che tuttavia verrà inserito a FCDE con la % del 50,28% per garantire maggiormente l'equilibrio ad entrate che fino al 2014 erano accertate e riscosse per cassa ed i cui insoluti rispetto agli avvisi di liquidazione emessi appaiono in crescita nel tempo;

- il metodo della media semplice riportante una percentuale media ottenuta del 10,59% con riguardo alla Tipologia "30200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti", che tuttavia verrà inserito a FCDE 2017 con la % del 52,95% per garantire equilibrio ad entrate fino al 2014 accertate e riscosse per cassa, i cui insoluti rispetto alle contravvenzioni emesse che dovranno essere accertate risultano crescenti. I dati di riferimento infatti sono quelli del 2015 nella quale sono stati accertati anche i ruoli emessi nell'anno. La gestione delle contravvenzioni è svolta dal comune di Bondeno capofila della convenzione tra i comuni di Bondeno, Poggio Renatico, Sant'Agostino, Mirabello e Vigarano Mainarda. Non risultano disponibili dati dalla gestione associata, esattamente riferiti agli accertamenti emessi e relativi incassi esattamente imputabili per gli esercizi fino al 2014 su cui poter calcolare una corretta svalutazione dei crediti, ragione per cui si utilizza la percentuale di svalutazione riferita all'anno 2015;

Come si evince, nonostante l'ente abbia l'obbligo di accantonare nel 2017 il 70%, l'85% nel 2018 ed il 100% dal 2019, della quota calcolata secondo i metodi previsti per legge, si sia scelto di accantonare subito il 100% al fine di non creare problemi di equilibri di bilancio in sede consuntiva visto l'obbligo normativo di vincolare il 100% del valore del FCDE nell'avanzo di amministrazione, e vista in alcuni casi la mancanza di storicità degli avvisi di accertamento emessi ed incassati.

Si allega alla presente nota il calcolo della media semplice con l'elenco delle poste oggetto di svalutazione crediti per gli anni 2017-2019 (Allegato n. 1);

I crediti per i quali non è stato previsto un accantonamento al fondo sono quelli di natura tributaria locale, oggetto di ordinaria attività e non della fase di riscossione coattiva. Parimenti tutti i crediti che risultano da situazioni contrattualizzate o convenzionate per i quali il titolo giuridico è certo e la storicità della fase di incasso non ha mai sino ad ora evidenziato problemi. Sono esclusi da questa procedura tutte le entrate da trasferimenti da altri enti pubblici.

Non è stato previsto il FONDO RISCHI PER SPESE POTENZIALI in quanto al momento non si è a conoscenza di rischi di tale natura.

Sono stati inseriti inoltre nelle previsioni di bilancio 2017-2019 i seguenti fondi di accantonamento previsti dalla contabilità armonizzata:

- 1) **FONDO PER RINNOVI CONTRATTUALI:** fondo accantonato per i rinnovi contrattuali oltre agli oneri riflessi e Irap c/ente. Si è in attesa infatti del rinnovo del contratto di lavoro dei dipendenti pubblici congelato ormai da oltre 6 anni. Già dal 2016 si è accantonato una quota presunta a tal scopo di circa il 2% della retribuzione tabellare oltre ad oneri riflessi e irap. Nel 2017 invece tale accantonamento previsto nel bilancio, risulta minore in base alle informazioni date dalla RGS che prevede non oltre lo 0,4% di aumento. Sono in corso le trattative per i rinnovi già da oltre un anno senza ancora alcun risultato.
- 2) **FONDO VINCOLATO PER GLI ENTI PARTECIPATI IN PERDITA:** non è stata prevista alcuna posta in quanto non risultano perdite da ripianare nelle partecipate del comune;
- 3) **FONDO RISCHI SPESE LEGALI:** è stato previsto un accantonamento di € 10.000,00 per far fonte ad eventuali soccombenze in cause legali ancora aperte,
- 4) **FONDO SPESE PER INDENNITA' DI FINE MANDATO :** viene accantonata la quota prevista per legge dell'indennità di fine mandato del sindaco relativa all'anno di competenza, che

tuttavia non sarà impegnata ma confluirà, nell'avanzo di amministrazione vincolato come previsto dalla normativa vigente;

ANALISI DELL'ARTICOLAZIONE E LA RELAZIONE TRA LE ENTRATE E LE SPESE RICORRENTI E NON RICORRENTI

Il punto 9.11.3 del principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio indica che le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a secondo se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi. Le spese sono distinte in ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- a) donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
- b) condoni;
- c) gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
- d) entrate per eventi calamitosi;
- e) alienazione di immobilizzazioni;
- f) le accensioni di prestiti;
- g) i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:

- a) le consultazioni elettorali o referendarie locali,
- b) i ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale,
- c) gli eventi calamitosi,
- d) le sentenze esecutive ed atti equiparati,
- e) gli investimenti diretti,
- f) i contributi agli investimenti.

L'articolazione delle entrate e delle spese non ricorrenti previste nello schema di bilancio di previsione annuale e pluriennale 2017/19 del Comune di Poggio Renatico è la seguente:

ENTRATE NON RICORRENTI PREVISTE NEL BILANCIO PLURIENNALE 2017/2019								
Tit.	Tip.	Cat.	CAP	ART	Descrizione	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
1	101	8	1060	0	I.C.I. IMPOSTA COMUNALE IMMOBILI	50.000,00	50.000,00	50.000,00
2	101	2	2520	0	CONTRIBUTI REGIONALI PER RIMBORSO SPESE SOSTENUTE IN OCCASIONE DEL TERREMOTO	100.000,00	100.000,00	100.000,00
2	101	1	2240	0	CONTRIBUTI DELLO STATO PER CONSULTAZIONI ELETTORALI E REFERENDARIE	50.000,00	50.000,00	50.000,00
3	200	2	3380	0	SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONI DI REGOLAMENTI COMUNALI, ORDINANZE, NORME DI LEGGE E VIOLAZIONI DI NORME IN MATERIA DI CIRCOLAZIONE E	45.000,00	55.000,00	55.000,00
2	101	1	2280	0	CONTRIBUTI DELLO STATO PER INDAGINI STATISTICHE	20.000,00	20.000,00	20.000,00
					TOTALE ENTRATE NON RICORRENTI	265.000,00	275.000,00	275.000,00

Tit.	Macroag.	CAP	ART	Descrizione	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
1	9	1102821	0	SPESE SOSTENUTE IN OCCASIONE DEL TERREMOTO	100.000,00	100.000,00	100.000,00
1	3	11326	0	ACQUISTO DI BENI PER CONSULTAZIONI ELETTORALI	50.000,00	50.000,00	50.000,00
1	1	17394	0	SPESE PER INDAGINI STATISTICHE	20.000,00	20.000,00	20.000,00
				TOTALE SPESE NON RICORRENTI	170.000,00	170.000,00	170.000,00

Per quanto riguarda l'introito da recupero evasione ICI/IMU è stata prevista una percentuale in spesa a FCDE del 50,28%.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO 2017

Nella seduta del 26/04/2016 il Consiglio Comunale con proprio atto n. 20 ha approvato il Rendiconto della Gestione 2015 dal quale risultava un avanzo di amministrazione par ad € 5.893.470,48.

In base alla situazione attuale il Risultato di Amministrazione presunto al 31.12.2016, redatto ai sensi dell'Allegato n. 4/1, punto 9.3 lettera a) è il seguente:

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO	
1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31.12.2016	
+ Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2016	5.893.470,48
+ Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2016	2.638.597,23
+ Entrate già accertate nell'esercizio 2016	5.491.418,66
- Uscite già impegnate nell'esercizio 2016	9.147.145,69
- Variazioni dei residui attivi già verificatisi nell'esercizio 2015	454,42
+ Variazioni dei residui passivi già verificatisi nell'esercizio 2016	711,86
= Risultato di amministrazione nell'esercizio 2016 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2017	4.876.598,12
+ Entrate che prevedono di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2016	1.265.000,00
- Spese che prevedono di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2015	480.000,00
- Variazioni dei residui attivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2015	0,00
+ Variazioni dei residui passivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2016	0,00
- Fondo pluriennale vincolato finale dell'esercizio 2016	-
= A) Risultato di amministrazione presunto al 31.12.2016	5.661.598,12
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31.12.2016:	
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia e difficile esazione al 31.12.2016	274.473,49
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e s.m.i	
Fondo perdite società partecipate	435.000,00
Fondo contenzioso	34.607,05
Altri accantonamenti	
B) Totale parte accantonata	744.080,54
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	4.384.166,13
Vincoli da trasferimenti	0,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00

Altri vincoli da specificare:	0,00
C) Totale parte vincolata	4.384.166,13
Parte destinata agli investimenti	
D) Totale destinata agli investimenti	120.000,00
E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	413.351,45
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione dell'esercizio 2016	
3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2015:	
Utilizzo quote vincolata	-
Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	100.000,00
Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	-
Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	-
Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	-
Utilizzo altri vincoli da specificare	-
Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	100.000,00

La tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto all'inizio dell'esercizio 2017, stima un risultato di amministrazione dell'esercizio 2016 presunto di € 5.661.598,12 alla data di redazione dello schema di bilancio 2017-2019, in base ai dati di bilancio già presenti alla data di predisposizione della tabella secondo le modalità indicate nella tabella medesima e alle previsioni stimate di accertamenti e impegni ancora da effettuare entro il 31/12/2016.

Come si può vedere, risulta l'applicazione in via anticipata di una quota di avanzo di amministrazione per € 100.000,00 derivante dalla parte vincolata, da utilizzare insieme agli altri finanziamenti regionali e da SMS solidali per la realizzazione della messa a norma del centro civico del capoluogo danneggiato dopo il sisma del maggio 2012, con le modalità previste dall'art. 187 comma 3 e 3 quater del D.lgs 267/2000, in quanto per tale opera è prevista l'indizione della gara ad inizio anno, come da relazione del responsabile dell'Area Lavori Pubblici allegata alla delibera di giunta di approvazione dello schema di bilancio di previsione 2017-2019.

Procedendo all'applicazione anticipata di una quota vincolata di avanzo di amministrazione di € 100.000,00 con le modalità previste dall'art. 187 comma 3 e 3 quater del D.lgs 267/2000, l'ente dovrà entro il 31/ gennaio 2017 adottare una delibera di giunta che verifichi l'importo delle quote vincolate del risultato di amministrazione presunto, sulla base di un preconsuntivo relativo alle entrate e spese vincolate, ed approvare l'aggiornamento dell'allegato al bilancio di previsione di cui all'art. 11 comma 3 lett. a) del D.Lgs 118/2011 e s.m.i. La norma prevede che in caso la quota vincolata del risultato di amministrazione fosse inferiore rispetto all'importo applicato al bilancio di previsione, l'ente provvede immediatamente alle necessarie variazioni di bilancio che adeguino l'impiego del risultato di amministrazione vincolato.

L'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, sono le seguenti:

- Fondi accantonati per complessivi € 274.473,49 corrispondenti alla somma della quota di FCDE già accantonato nell'avanzo 2015 per € 194.473,49 e della quota di € 80.000,00 di FCDE iscritto nelle poste del bilancio 2016 alla data attuale;
- Fondi accantonati per contenziosi in essere € 435.000,00 come da rendiconto 2015;
- Altri accantonamenti per complessivi € 34.607,05 composti dall' indennità di fine mandato del sindaco per l'anno 2014, 2015 e 2016 per complessivi € 7.307,05 oltre a € 27.300,00 di accantonamenti per il rinnovo dei contratti di lavoro dei dipendenti pubblici previsti nell'anno 2016;
- Parte vincolata per complessivi € 4.384.166,13 per somme vincolate derivanti dai vincoli derivante da legge e principi contabili (rimborsi assicurativi sisma e donazioni dei privati

per sisma) costituiti nell'avanzo di amministrazione 2015 con esclusione delle quote applicate nel corso del 2016;

- Totale parte destinata agli investimenti al momento presuntivamente di € 120.000,00 per parte di opere già finanziate e non spese al termine del 2016; dato che verrà poi adeguata nel Rendiconto 2016 e seguito del riaccertamento ordinario sei residui;
- Totale parte disponibile : € 413.351,45 (da rivedere in sede di Rendiconto 2016).

GLI INVESTIMENTI PROGRAMMATI NEL TRIENNIO 2017-2019.

Gli investimenti inferiori e superiori a € 100.000,00 previsti trovano esplicitazione all'interno del DUP 2017-2019 in apposita tabella riepilogativa che qui si riporta comprensivi degli investimenti inseriti nel programma triennale delle opere pubbliche 2017-2019 approvato già dalla giunta comunale con deliberazione n. 61 del 7/10/2016.

CRONO PROGRAMMA DELLE OPERE PUBBLICHE					
Miss./prog	Leggenda	Descrizione Intervento	Stenziamento a Bilancio	Annualità	Fonte di Finanziamento
01-05		Manutenz. Straord. Patrimonio	15.912,00	2017	Oneri di urbanizzazione
01-11		Informatizzazione uffici comunali	7.000,00	2017	Oneri di urbanizzazione
04-02		Manutenz. Straord. Scuole	4.000,00	2017	Oneri di urbanizzazione
06-01		Manutenz. Straord. Impianti sportivi	5.000,00	2017	Oneri di urbanizzazione
06-01		Contributi ad associaz. Per realizzaz, opere si patrimonio comunale	20.000,00	2017	Oneri di urbanizzazione
08-01		Contributi per urbanistica	2.088,00	2017	Oneri di urbanizzazione
09-02		Manutenz. Straord. Parchi e giardini	3.000,00	2017	Oneri di urbanizzazione
10-05		Manutenz. Straord. Strade comunali	23.000,00	2017	Oneri di urbanizzazione
08-02		Trasferimenti a privati per abbattimento barriere architettoniche	15.000,00	2017	Contributo regionale
08-02		Contributo all'acer in attuazione dei programmi di ed. res. Pubblica	8.904,44	2017	Contributo regionale
01-05		Rpristino e messa a norma centro civico di poggio danneggiato dal sisma	715.613,80	2017	€ 615.613,80 -Contributo regionale- SMS solidali/ € 100.000 applicazione avanzo di amministrazione 2016 vincolato utilizzato anticipatamente
12-09		Manutenzione straord. Cimiteri	10.000,00	2017	Concessioni cimiteriali
		TOTALE TITOLO 1° ANNO 2017	829.518,24		
01-05		Manutenz. Straord. Patrimonio	15.912,00	2018	Oneri di urbanizzazione
01-11		Informatizzazione uffici comunali	7.000,00	2018	Oneri di urbanizzazione
04-		Manutenz. Straord. Scuole	4.000,00	2018	Oneri di urbanizzazione

02					
06-01		Manutenz. Straord. Impianti sportivi	5.000,00	2018	Oneri di urbanizzazione
06-01		Contributi ad associaz. Per realizzaz, opere si patrimonio comunale	20.000,00	2018	Oneri di urbanizzazione
08-01		Contributi per urbanistica	2.088,00	2018	Oneri di urbanizzazione
09-02		Manutenz. Straord. Parchi e giardini	3.000,00	2018	Oneri di urbanizzazione
10-05		Manutenz. Straord. Strade comunali	23.000,00	2018	Oneri di urbanizzazione
		TOTALE TITOLO 2° ANNO 2018	80.000,00		

01-05		Manutenz. Straord. Patrimonio	15.912,00	2019	Oneri di urbanizzazione
01-11		Informatizzazione uffici comunali	7.000,00	2019	Oneri di urbanizzazione
04-02		Manutenz. Straord. Scuole	4.000,00	2019	Oneri di urbanizzazione
06-01		Manutenz. Straord. Impianti sportivi	5.000,00	2019	Oneri di urbanizzazione
06-01		Contributi ad associaz. Per realizzaz, opere si patrimonio comunale	20.000,00	2019	Oneri di urbanizzazione
08-01		Contributi per urbanistica	2.088,00	2019	Oneri di urbanizzazione
09-02		Manutenz. Straord. Parchi e giardini	3.000,00	2019	Oneri di urbanizzazione
10-05		Manutenz. Straord. Strade comunali	23.000,00	2019	Oneri di urbanizzazione
		TOTALE TITOLO 3° ANNO 2019	80.000,00		

VERIFICA DEL LIMITE DI INDEBITAMENTO triennio 2017-2019

Il comma 539 della Legge n. 190/2014 modifica quanto previsto dall'art. 204, comma 1 del TUEL. Si stabilisce che il limite per l'indebitamento degli enti locali è pari all' 8% del totale delle entrate dei primi tre titoli del rendiconto del penultimo anno precedente a quello in qui viene prevista l'assunzione dei mutui, per gli anni dal 2012 al 2014 e pari al 10% a decorrere dall'anno 2015.

Si allega alla presente il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento dell'ente per il triennio 2017-2019 come previsto dalla normativa vigente (Allegato n. 2):

Si riporta, di seguito il prospetto relativo al rispetto del limite di indebitamento a lungo termine di cui all'art. 204, del D.Lgs. 267/00 e sm.i.:

Rendiconto dell'anno	Totale primi tre titoli di entrata	Anno di assunzione mutui	%	Limiti di indebitamento art. 204 D.Lgs. 267/00 (comma 539 L.S.:190/14 dal 1/1/15 pari al 10%)	Quota interessi iscritta a bilancio dell'anno di assunzione mutuo al netto di contributi statali e reg.li in c/interessi
2009	6.261.699,10	2011	8	500.935,93	200.693,84
2010	6.360.979,19	2012	8	508.878,34	178.043,47
2011	5.723.463,17	2013	8	457.877,05	148.579,57
2012	6.250.502,61	2014	8	500.040,21	1.687,88
2013	8.168.853,53	2015	10	816.885,35	78.282,23
2014	7.363.567,22	2016	10	736.356,72	87.250,90
2015	5.885.619,52	2017	10	588.561,95	51.039,18
2016 ^(^)	5.572.867,59	2018	10	557.286,76	51.039,18

^(^) dato riferito agli stanziamenti del bilancio di previsione 2016 dei primi tre titoli di entrata.

Anno	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Residuo debito (+)	2.283.184,20	2.048.024,23	1.630.736,00	1.239.276,63	1.090.810,67	942.344,71
Nuovi prestiti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0	0
Prestiti rimborsati (-)	37.879,30	400.754,11	391.459,37	148.465,96	148.465,96	148.465,96
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (da specificare) (*)	-197.280,67	-16.534,12		0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	2.048.024,23	1.630.736,00	1.239.276,63	1.090.810,67	942.344,71	793.878,75
Nr. Abitanti al 31/12	9.921	9853	9853	9853	9853	9853
Debito medio per abitante	206,43	165,51	125,78	110,71	95,64	80,57

(*) variazioni per riduzione di mutui

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Oneri finanziari	1.687,88	82.070,88	87.250,90	51.039,18	51.039,18	51.039,18
Quota capitale	37.879,30	401.400,79	391.459,37	148.465,96	148.465,96	148.465,96
Totale fine anno	39.567,18	483.471,67	478.710,27	199.505,14	199.505,14	199.505,14

L'andamento del residuo debito dell'indebitamento nel triennio di riferimento del bilancio triennale 2017-2019 tenendo conto della normativa vigente e con gli attuali limiti sarà il seguente:

	2015	2016	2017	2018	2019
Residuo debito	2.048.024,23	1.630.736,00	1.239.276,63	1.090.810,67	942.344,71
Nuovi prestiti	-				
Prestiti rimborsati	400.754,11	391.459,37	148.465,96	148.465,96	148.465,96
Revisione debito	- 16.534,12				
Estinzioni anticipate	-				
TOTALE	1.630.736,00	1.239.276,63	1.090.810,67	942.344,71	793.878,75

N.B. La spesa per oneri di ammortamento come si può notare dai prospetti sopra riportati, presenterà dal 2017 una riduzione complessiva di € 279.20,13 per effetto del termine al 31/12/2016 dei mutui in ammortamento rinegoziati e non rinegoziati con la cassa DD.PP. Il tutto produrrà economie sul bilancio corrente che concorreranno nel 2017 alla diminuzione dell'addizionale comunale all'irpef dello 0,1% , (con aliquota che scende dallo 0,8% allo 0,7%) ed al mantenimento/miglioramento dei servizi pubblici erogati, compatibilmente con le future manovre fiscali del governo e con i tagli dei trasferimenti locali.

NON E' PREVISTO NEL TRIENNIO 2016-2018 IL RICORSO A NESSUN TIPO DI INDEBITAMENTO.

OPERAZIONI DI INDEBITAMENTO RELATIVE A STRUMENTI DERIVATI.

L'ente non ha mai fatto ricorso a strumenti derivati.

PAREGGIO DI BILANCIO

Ad oggi il pareggio di bilancio per gli enti locali è calcolato secondo quanto disposto dalla Legge di stabilità 2016 con riferimento alla Legge 243/2012 come modificata dalla Legge n. 164/2016.

Gli enti locali devono conseguire un saldo non negativo in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali:

Si ricorda che le ENTRATE FINALI sono date dalla somma dei primi cinque titoli dell'entrata dello schema di bilancio previsto dal Dlgs 118/2011 e s.m.i:

- Titolo 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa;
- Titolo 2: Trasferimenti correnti;
- Titolo 3: entrate extra-tributarie;
- Titolo 4: entrate in conto capitale ;
- Titolo 5: entrate da riduzione di attività finanziarie;

mentre le SPESE FINALI sono date dalla somma dei primi tre titoli della spesa dello schema di bilancio del decreto sopra riportato:

- Titolo 1: Spese correnti;
- Titolo 2: Spese in conto capitale;
- Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie;

Per le opere inserite nella previsione di bilancio 2017-2019 nonché per quelle già presenti tra i residui di bilancio, si provvederà per quanto non già effettuato in precedenza, in occasione del riaccertamento ordinario dei residui in sede di consuntivo 2016, a definire la corretta esigibilità a seguito dell'approvazione dei relativi progetti definitivi ed esecutivi, nonché pubblicazione bandi di gara. A seguito di ciò verranno apportate le conseguenti e dovute variazioni al bilancio 2016 e 2017 attraverso la eventuale creazione del fondo pluriennale vincolato a finanziamento di spese esigibili negli esercizi successivi .

Al momento il bilancio di previsione per il triennio 2017-2019 rispetta gli equilibri di bilancio imposti dalla legge 243/2012, interpretati per il solo anno 2016 dalla legge di stabilità 2016 e

come modificata dalla legge n. 164/2016, come evidenziato anche nel DUP 2016-2018 e come riportato nello schema allegato alla presente (Allegato n. 3)

ELENCO DEI PROPRI ENTI ED ORGANISMI STRUMENTALI E QUOTE SOCIETARIE

precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Gli organismi gestionali nei quali il Comune di Poggio Renatico detiene una partecipazione sono i seguenti:

ORGANISMO	Link al sito	RISULTATI ULTIMI 3 ESERCIZI CHIUSI			PART. DIRETTA/ INDIRETT A	QUOTA POSSEDU TA %
		ANNO 2013 €	ANNO 2014 €	ANNO 2015 €		
LEPIDA SPA	www.lepida.it	208.798	339.909	184.920	DIRETTA	0,0028
HERA SPA (*)	www.gruppohera.it	181.708.000	182.407.000	200.000.000	DIRETTA	0,02
S.I.PRO -- AGENZIA PROVINCIALE PER LO SVILUPPO S.P.A (^)	www.siproferrara.com	18.937	- 824.948	6.353	DIRETTA	0,87
ACOSEA IMPIANTI S.R.L.	www.acoseaimpianti.it	884.680	1.087.650	604.471	DIRETTA	2,22
C.M.V. SERVIZI S.R.L. (*)	www.cmvservizi.it	1.093.730	697.323	787.056	DIRETTA	0,19
C.M.V. RACCOLTA S.R.L.	www.cmvraccolta.it	//	//	30.082	DIRETTA	3,08
C.M.V. ENERGIA & IMPIANTI S.R.L.	www.cmvenergia.it	//	//	- 10.358	DIRETTA	0,04
C.M.V. ENERGIA S.R.L.	www.cmvenergia.it	1.168.500	464.414	145.992	INDIRETT A	0,19
A TUTTA RETE S.R.L.	www.atuttarete.it	162.837	59.692	309.664	INDIRETT A	0,19
CONSORZIO ENERGIA VENETO	www.consorziocev.it	3.087	5.527	57.187	DIRETTA	0,12
GLOBAL POWER S.P.A	www.globalpower.it	1.390.749	1.100.771	936.372	INDIRETT A	0,024

(*) dato relative al bilancio consolidato della società.

(^) la perdita dell'esercizio 2014 è stata totalmente ripianata mediante l'utilizzo di riserve di utili portati a nuovo nei precedenti esercizi.

(**) la perdita dell'esercizio 2015 della società CMV energia & impianti è stata portata a nuovo.

Si evidenzia che sono state effettuate modificazioni importanti nell'assetto societario di C.M.V. servizi srl. Con DCC 52 del 25/09/2015, alla quale si rimanda, il Comune di Poggio Renatico ha deliberato il progetto di scissione parziale non proporzionale asimmetrica a valori contabili attraverso la quale parte del patrimonio sociale di C.M.V. Servizi srl si sarebbe trasferito a due società di nuova costituzione (C.M.V. Raccolta S.r.l. e C.M.V. Energia & Impianti S.r.l.). La scissione si è resa necessaria al fine di conformare la propria attività alla deliberazione di Atersir CAMB/2014/12 del 26 marzo 2014, nella quale l'agenzia ha ritenuto l'affidamento del servizio di

gestione dei rifiuti urbani assentito a CMV SERVIZI non conforme al requisito del controllo analogo degli Enti locali soci ed al requisito della prevalenza dell'attività di servizio pubblico svolta in favore degli Enti locali soci, così come previsto dalla normativa europea per la forma di affidamento in house.

Atersir ha inoltre deliberato, analogamente a quanto deliberato per la società CMV Servizi Srl, la non conformità dell'affidamento del servizio di gestione dei rifiuti urbani alla Società Area SPA per gli stessi motivi sopra indicati.

La finalità di conformare l'attività ai requisiti richiesti da Atersir, entro le scadenze stabilite della stessa Agenzia, ha fatto sì che le due società iniziassero un percorso analogo di trasformazione dei rispettivi assetti societari suddiviso nelle seguenti fasi:

1^ OPERAZIONE DI SCISSIONE NON PROPORZIONALE di CMV SERVIZI E DI AREA;
2^ FUSIONE PER INCORPORAZIONE DIRETTA O INVERSA DELLE SOCIETA' CMV ENERGIA & IMPIANTI SRL E LA CONTROLLATA CMV ENERGIA SRL E AUMENTO DI CAPITALE DI AREA SCISSA PER CONSENTIRE L'INGRESSO DEL COMUNE DI COMACCHIO.

L'obiettivo finale è quello di raggiungere l'integrazione e l'unificazione fra le due società: CMV SERVIZI e AREA. Il Comune di Poggio ha già deliberato l'assenso alla fusione tra CMV Raccolta srl e Area Spa adottando la deliberazione di C.C. n. 47 del 18/10/2016 avente per oggetto: "CMV RACCOLTA SRL - APPROVAZIONE DEL PROGETTO DI FUSIONE PER INCORPORAZIONE DI CMV RACCOLTA SRL IN AREA SPA CON MODIFICA DELLA DENOMINAZIONE SOCIALE IN "CLARA SPA", AI SENSI DELL'ART. 2501 QUINQUES DEL CODICE CIVILE".

Le quote di partecipazione al capitale sociale delle società a partecipazione diretta elencate nella sopra riportata tabella risultano le seguenti:

- 1) Sipro Spa – quota di € 48.344,40 pari allo 0,87% del capitale sociale
- 2) CMV Servizi Srl – quota di € 3.000,00 pari allo 0,19% del capitale sociale prima della scissione;
- 3) CMV Raccolta srl - quota di € 3.080,00 pari allo 3,08% del capitale sociale dopo la scissione;
- 4) CMV Energia & Impianti srl quota di € 20,00 pari allo 0,04% del capitale sociale dopo la scissione;
- 5) Acosea Impianti Srl – quota di € 936.026,00 pari al 2,22% del capitale sociale
- 6) Lepida Spa – quota di € 1.000,00 pari allo 0,0028% del capitale sociale
- 7) Consorzio Energia Veneto – partecipazione pari al 0,12% del capitale sociale
- 8) Hera spa – quota di 262.872 azioni pari al 0,02% del capitale sociale

I bilanci delle società risultano tutti pubblicati nei propri siti web ad eccezione della società Global Power che verrà allegato alla delibera di approvazione del bilancio 2017-2019.

ALTRE INFORMAZIONI RIGUARDANTI LE PREVISIONI RICHIESTE DALLA LEGGE O NECESSARIE PER L'INTERPRETAZIONE DEL BILANCIO.

Al riguardo si forniscono le ulteriori informazioni riguardanti lo schema di bilancio:

EQUILIBRI DELLA SITUAZIONE CORRENTE E GENERALI DEL BILANCIO

Di seguito si evidenzia il rispetto degli equilibri di bilancio di competenza sia di parte corrente che di parte conto capitale per il triennio 2017-2019, richiesti ai sensi della normativa vigente, nonché gli equilibri di cassa 2017:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio pres.(€ 7.500,000)				
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	+	-	-	-
AA) Recupero disavanzo di amm.ne esercizio precedente	-	-	-	-
B) Entrate titoli: 1.00-2.00-3.00	+	5.189.959,78	5.212.130,58	5.212.850,58
di cui per estinzione anticipata di prestiti		-	-	-
C) Entrate tit.4.02.06-Contr. A investimenti direttam-destinati a rimborso prestiti da amm.ni pubbliche	+	-	-	-
D) Spese tit. 1.00- Spese correnti	-	5.041.493,82	5.063.664,62	5.064.384,62
di cui:				
- fondo pluriennale vincolato		-	-	-
- fondo crediti dubbia esigibilità		94.196,15	99.999,72	99.999,72
E) Spesa tit. 2.04-altri trasfer. In conto capitale	-	-	-	-
F) Spese tit. 4.00-Q.te capit.amm.to mutui e prestiti obb.	-	148.465,96	148.465,96	148.465,96
di cui per estinzione anticipata di prestiti		-	-	-
G) Somma finale G=(A-AA+B+C-D-E-F)		-	-	-
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ART.162, CO.6 TUEL				
H) Utilizzo avanzo amm.ne per spese correnti	+	-	-	-
di cui per estinzione anticipata di prestiti		-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a sp.correnti per disposizioni di legge	+	-	-	-
di cui per estinzione anticipata di prestiti		-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di invenstim.per disposizioni di legge	-	-	-	-
M) Entrate da accensione prestiti destinate a estinzione antic.prestiti	+	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE O=G+H+I-L+M		-	-	-
P) Utilizzo avanzo amm.ne per spese di investimento	+	100.000,00	-	-
Q) Fondo plurienn.vincol.spese conto capitale	+	-	-	-
R) Entrate tit. 4.00-5.00-6.00	+	729.518,24	80.000,00	80.000,00
C) Entrate tit.4.02.06-Contr. A investimenti direttam-destinati a rimborso prestiti da amm.ni pubbliche	-	-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a sp.correnti per disposizioni di legge	-	-	-	-
S1) Entrate tit. 5.02- riscossione crediti a breve	-	-	-	-
S2) Entrate tit. 5.03-riscoss.crediti a medio-lungo	-	-	-	-
T) Entrate tit. 5.04-altre entrate per riduz. Attiv. Finanz.	-	-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di invenstim.per disposizioni di legge	+	-	-	-
U) Spese tit. 2.00 - spese conto capitale	-	829.518,24	80.000,00	80.000,00
di cui fondo pluriennale vincolato		-	-	-
V) Spese tit. 3.01-acq.attività finanziarie	-	-	-	-
E) Spesa tit. 2.04-altri trasfer. In conto capitale	+	-	-	-
EQUILIBRI DI PARTE CAPITALE Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-U-V+E		-	-	-
S1) Entrate tit. 5.02- riscossione crediti a breve	+	-	-	-
S2) Entrate tit. 5.03-riscoss.crediti a medio-lungo	+	-	-	-
T) Entrate tit. 5.04-altre entrate per riduz. Attiv. Finanz.	+	-	-	-
X1) Spese tit. 3.02 per concess. cred. a breve term.	-	-	-	-
X2) Spese tit. 3.03 per concessione cred. A medio.lungo	-	-	-	-

Y) Spese tit. 3.04 altre spese per acq.attiv. Finanz	-	-	-	-
EQUILIBRIO FINALE	W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-			
Y		-	-	-
EQUILIBRIO TRA ENTRATE FINALI E SPESE FINALI		48.465,96	148.465,96	148.465,96

Come si può notare il risultato di competenza corrente e capitale è in equilibrio, e anche quello tra entrate finali e spese finali è ampiamente positivo.

Per quanto riguarda l'equilibrio di cassa, la situazione presunta relativa all'anno 2017 è la seguente:

Fondo di cassa al 31.12.2016 (presunto)		7.500.000,00
ENTRATA		
TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	4.999.962,89
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	365.059,34
TITOLO 3	Entrate extratributarie	1.396.515,17
TITOLO 4	Entrate in conto capitale	1.398.217,19
TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	-
TITOLO 6	Accensione di prestiti	-
TITOLO 7	Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere	-
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	2.479.873,71
	TOTALE ENTRATA	10.639.628,30
SPESA		
TITOLO 1	Spese correnti	7.123.138,10
TITOLO 2	Spese in conto capitale	3.572.355,55
TITOLO 3	Spese per incremento di attività finanziarie	-
TITOLO 4	Rimborso di prestiti	347.564,06
TITOLO 5	Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	-
TITOLO 7	Spese per conto di terzi e partite di giro	2.501.448,94
	TOTALE SPESA	13.544.506,65
FONDO DI CASSA PRESUNTO AL 31.12.2017		4.595.121,65

Dalla tabella si desume che l'ente a livello preventivo risulta in equilibrio di cassa e non necessiterà di ricorrere ad anticipazioni di cassa.

Equilibrio tra entrate correnti e spese correnti incluse le quote di capitale delle rate di ammortamento dei prestiti: il bilancio di previsione deve presentare un equilibrio di parte corrente tra le entrate correnti (titoli 1 – 2 – 3) e le spese correnti (titolo 1) incluse le quote di capitale delle rate di ammortamento dei prestiti (titolo 4).

EQUILIBRIO ENTRATE E SPESE CORRENTI E RATE AMM.TO PRESTITI IN TERMINI DI COMPETENZA			
ENTRATE	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
TITOLO 1° - entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.676.296,15	3.672.099,72	3.672.099,72
TITOLO 2° - trasferimenti correnti	353.168,00	355.168,00	355.168,00
TITOLO 3° - entrate extratributarie	1.160.495,63	1.184.862,86	1.185.582,86
TOTALE ENTRATE CORRENTI	5.189.959,78	5.212.130,58	5.212.850,58
SPESE			
TITOLO 1° - spese correnti	5.041.493,82	5.063.664,62	5.064.384,62
TITOLO 4° - rimborso di prestiti	148.465,96	148.465,96	148.465,96
TOTALE SPESE CORRENTI E RIMBORSI PRESTITI	5.189.959,78	5.212.130,58	5.212.850,58
SALDO	-	-	-

La presente nota integra e riprende in parte quanto già esplicito in maniera esaustiva all'interno del DUP 2017-2019 nonché nei prospetti inseriti, al quale si rimanda per tutto quanto non già riportato nella presente nota integrativa. Si rimanda inoltre ai prospetti allegati alla delibera di giunta comunale che approva lo schema di bilancio triennio 2016-2018 e relativi allegati, di cui la presente nota costituisce anch'essa allegato.

La redazione del Bilancio 2017-2019 è stato improntato alla massima prudenza in termini di previsioni di entrata e con riguardo alle reali spese previste per l'ente a legislazione vigente e rispetto al mantenimento dei servizi erogati. Sono garantiti gli equilibri sia di competenza correnti e capitali, che di cassa.

Poggio Renatico, li 03/11/2016

IL RESPONSABILE DELL'AREA RAGIONERIA
BILANCIO ECONOMATO PERSONALE
Dott.ssa Daniela Bonifazzi

Comune di Poggio Renatico

COSTITUZIONE FONDO CREDITI
DI DUBBIA ESIGIBILITA' (F.C.D.E.)
TRIENNIO 2017-2019

ELENCO ENTRATE DI BILANCIO A RISCHIO INESIGIBILITA' PARZIALE E COSTITUZIONE F.C.D.E ANNO 2017

Anno	titolo	Capitolo	Descrizione Risorse	Stanziamiento di competenza	% non riscosso	totale FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' (F.C.D.E)
2017	1°	1060	Imposta comunale sugli immobili	50.000,00	50,28%	25.140,00
2017	3°	3380	Sanzioni codice della strada	45.000,00	52,95%	23.828,82
2017	3°	3070	Proventi servizi cimiteriali	18.000,00	7,63%	1.373,40
2017	3°	3100	Proventi lampade votive	58.000,00	7,63%	4.423,67
2017	3°	3110	Proventi servizio trasporto scolastico	20.000,00	7,63%	1.525,40
2017	3°	3120	Proventi mense scolastiche	324.000,00	7,63%	24.711,52
2017	3°	3170	Proventi assistenza pre e post scolastica	67.000,00	7,63%	5.110,10
2017	3°	3240	Proventi palestre comunali	22.000,00	7,63%	1.677,94
2017	3°	3340	Affitti reali di fabbricati	55.000,00	7,63%	4.194,86
2017	3°	3260	COSAP	35.000,00	7,63%	2.669,45
			totale A/2017	694.000,00		94.655,16

N.B. LA NUOVA CONTABILITA' ARMONIZZATA PREVEDE PER IL 2017 LO STANZIAMENTO DI UN FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

PER ALMENO IL 70% DEL TOTALE DEGLI STANZIAMENTI DI COMPETENZA DELLE VOCI A RISCHIO INESIGIBILITA'.

A CONSUNTIVO POI OCCORRE VINCOLARE IL 100% DEL VALORE RISULTANTE.

L'ENTE GIA' IN FASE PREVISIONALE INTENDE STANZIARE € 100.000 (PARI AL 100% DEL VALORE) DELLA % DI NON RISCOSSO

PARI ALLA MEDIA SEMPLICE PER LA TIPOLOGIA "Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni" e tipologia "

Per la tipologia "Imposte e tasse e proventi assimilati"

si è scelto di accantonare prudenzialmente oltre il 100% presunto (50,28% dello stanziamento di tale tipologia di entrate, cifra superiore

al 49,02% risultante dalla media delle riscossione dell'ultimo quinquenni).

IL TUTTO PER GARANTIRE MAGGIORMENTE GLI EQUILIBRIO DI BILANCIO ANCHE IN CONSIDERAZ. CHE GLI INSOLUTI I TALI TIPOLOGIE SONO IN AUMENTO. IL F.C.D.E VERRA' POI IMPLEMENTATO O DIMINUITO IN CORSO DI ESERCIZIO A SECONDA DELLA DINAMICA DI MAGGIORI O MINORI

ACCERTAMENTI O MAGGORI /MINORI INCASSI

ELENCO ENTRATE DI BILANCIO A RISCHIO INESIGIBILITA' PARZIALE E COSTITUZIONE F.C.D.E ANNO 2018

Anno	titolo Entrata	n. Capitolo	Descrizione Risorse	Stanziamiento di competenza	% non riscod	totale FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' (F.C.D.E)
2018	1°	1060	Imposta comunale sugli immobili	50.000,00	50,28%	25.140,00
2018	3°	3380	Sanzioni codice della strada	55.000,00	52,95%	29.124,11
2018	3°	3070	Proventi servizi cimiteriali	22.000,00	7,63%	1.678,60
2018	3°	3100	Proventi lampade votive	58.000,00	7,63%	4.423,67
2018	3°	3110	Proventi servizio trasporto scol	20.000,00	7,63%	1.525,40
2018	3°	3120	Proventi mense scolastiche	324.000,00	7,63%	24.711,52
2018	3°	3170	Proventi assistenza pre e post sc	71.000,00	7,63%	5.415,18
2018	3°	3240	Proventi palestre comunali	22.000,00	7,63%	1.677,94
2018	3°	3340	Affitti reali di fabbricati	55.000,00	7,63%	4.194,86
2018	3°	3260	COSAP	35.000,00	7,63%	2.669,45
			totale A/2017	712.000,00		100.560,73

N.B. LA NUOVA CONTABILITA' ARMONIZZATA PREVEDE PER IL 2017 LO STANZIAMENTO DI UN FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' PER ALMENO L' 85% DEL TOTALE DEGLI STANZIAMENTI DI COMPETENZA DELLE VOCI A RISCHIO INESIGIBILITA' A CONSUNTIVO POI OCCORRE VINCOLARE IL 100% DEL VALORE RISULTANTE.

L'ENTE GIA' IN FASE PREVISIONALE INTENDE STANZIARE € 100.000 (PARI AL 100% DEL VALORE) DELLA % DI NON RISCOSSO

PARI ALLA MEDIA SEMPLICE PER LA TIPOLOGIA "Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni" e tipologia "

Per la tipologia "Imposte e tasse e proventi assimilati"

si è scelto di accantonare prudenzialmente oltre il 100% presunto (50,28% dello stanziamento di tale tipologia di entrate, cifra superiore al 49,02% risultante dalla media delle riscossione dell'ultimo quinquenni).

IL TUTTO PER GARANTIRE MAGGIORMENTE GLI EQUILIBRIO DI BILANCIO ANCHE IN CONSIDERAZ. CHE GLI INSOLUTI I TALI TIPOLOGIE SONO IN AUMENTO. IL F.C.D.E VERRA' POI IMPLEMENTATO O DIMINUITO IN CORSO DI ESERCIZIO A SECONDA DELLA DINAMICA DI MAGGIORI O MINORI ACCERTAMENTI O MAGGORI /MINORI INCASSI

ELENCO ENTRATE DI BILANCIO A RISCHIO INESIGIBILITA' PARZIALE E COSTITUZIONE F.C.D.E ANNO 2019

Anno	titolo	n.	Descrizione Risorse	Stanziamiento di competenza	% non risc	totale FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' (F.C.D.E)
2019	1°	1060	Imposta comunale sugli immobili	50.000,00	50,28%	25.140,00
2019	3°	3380	Sanzioni codice della strada	55.000,00	52,95%	29.124,11
2019	3°	3070	Proventi servizi cimiteriali	22.000,00	7,63%	1.678,60
2019	3°	3100	Proventi lampade votive	58.000,00	7,63%	4.423,67
2019	3°	3110	Proventi servizio trasporto scol	20.000,00	7,63%	1.525,40
2019	3°	3120	Proventi mense scolastiche	324.000,00	7,63%	24.711,52
2019	3°	3170	Proventi assistenza pre e post s	71.000,00	7,63%	5.415,18
2019	3°	3240	Proventi palestre comunali	22.000,00	7,63%	1.677,94
2019	3°	3340	Affitti reali di fabbricati	55.000,00	7,63%	4.194,86
2019	3°	3260	COSAP	35.000,00	7,63%	2.669,45
			totale A/2017	712.000,00		100.560,73

N.B. LA NUOVA CONTABILITA' ARMONIZZATA PREVEDE PER IL 2019 LO STANZIAMENTO DI UN FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' PER IL 100% DEL TOTALE DEGLI STANZIAMENTI DI COMPETENZA DELLE VOCI A RISCHIO INESIGIBILITA'.

CALCOLO FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' ANNO 2017

Calcolo con il 1° metodo: MEDIA SEMPLICE TIPOLOGIA 30100 -VENDITA DI BENI E SERVIZI E PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI

Periodo	Importo accettato di competenza	Incassi Cp +Rs	% Riscosso (incassi/accert.ti)	Media semplice % riscosso D= C/5	% non riscosso E= 100-D
	(A)	(B)	C = B/A		
2011	431.628,16	414.146,30	95,95%	92,37%	7,63%
2012	371.000,67	352.316,54	94,96%		
2013	523.102,10	504.929,01	96,53%		
2014	562.483,94	553.905,41	98,47%		
2015	577.547,34	438.650,19	75,95%		
	2.465.762,21	2.263.947,45			

Anno	titolo	n.	Descrizione Risorse	Importo accertato di competenza	Incassi Cp +Rs	% Riscosso (incassi/accert.ti)	% non riscosso
2011	3°	3070	Proventi servizi cimiteriali	20.658,30	20.658,30	100,00%	0,00%
2011	3°	3100	Proventi lampade votive	54.574,69	51.996,76	95,28%	4,72%
2011	3°	3110	Proventi servizio trasporto scolastico	8.746,80	8.214,90	93,92%	6,08%
2011	3°	3120	Proventi mense scolastiche	266.170,81	256.958,66	96,54%	3,46%
2011	3°	3170	Proventi assistenza pre e post scolastica	41.630,95	37.810,05	90,82%	9,18%
2011	3°	3240	Proventi palestre comunali	20.000,00	19.130,94	95,65%	4,35%
2011	3°	3340	Affitti reali di fabbricati	19.846,61	19.376,69	97,63%	2,37%
			totale A/2011	431.628,16	414.146,30		
2012	3°	3070	Proventi servizi cimiteriali	19.205,90	17.715,00	92,24%	7,76%
2012	3°	3100	Proventi lampade votive	55.901,01	51.734,41	92,55%	7,45%
2012	3°	3110	Proventi servizio trasporto scolastico	5.751,06	5.075,13	88,25%	11,75%
2012	3°	3120	Proventi mense scolastiche	219.954,84	215.641,62	98,04%	1,96%
2012	3°	3170	Proventi assistenza pre e post scolastica	40.561,81	36.887,27	90,94%	9,06%
2012	3°	3240	Proventi palestre comunali	17.680,99	13.440,28	76,02%	23,98%
2012	3°	3340	Affitti reali di fabbricati	11.945,06	11.822,83	98,98%	1,02%
			totale A/2012	371.000,67	352.316,54		
2013	3°	3070	Proventi servizi cimiteriali	19.287,29	19.287,29	100,00%	0,00%
2013	3°	3100	Proventi lampade votive	56.281,34	53.228,06	94,57%	5,43%
2013	3°	3110	Proventi servizio trasporto scolastico	7.511,88	7.511,88	100,00%	0,00%
2013	3°	3120	Proventi mense scolastiche	309.454,83	301.979,62	97,58%	2,42%
2013	3°	3170	Proventi assistenza pre e post scolastica	50.397,87	47.615,86	94,48%	5,52%
2013	3°	3240	Proventi palestre comunali	19.963,62	17.791,65	89,12%	10,88%
2013	3°	3340	Affitti reali di fabbricati	19.976,52	17.285,90	86,53%	13,47%
2013	3°	3260	COSAP	40.228,75	40.228,75	100%	0,00%
			totale A/2013	523.102,10	504.929,01		

2014 3°	3070	Proventi servizi cimiteriali	28.958,94	28.958,94	100,00%	0,00%
2014 3°	3100	Proventi lampade votive	57.771,74	52.865,06	91,51%	8,49%
2014 3°	3110	Proventi servizio trasporto scolastico	13.035,10	9.697,45	74,39%	25,61%
2014 3°	3120	Proventi mense scolastiche	322.411,77	322.301,83	99,97%	0,03%
2014 3°	3170	Proventi assistenza pre e post scolastica	65.466,23	65.466,23	100,00%	0,00%
2014 3°	3240	Proventi palestre comunali	8.967,14	8.742,88	97,50%	2,50%
2014 3°	3340	Affitti reali di fabbricati	26.659,58	26.659,58	100,00%	0,00%
2014 3°	3260	COSAP	39.213,44	39.213,44	100%	0,00%
		totale A/2014	562.483,94	553.905,41		
2015 3°	3070	Proventi servizi cimiteriali	31.049,14	25.934,54	83,53%	16,47%
2015 3°	3100	Proventi lampade votive	56.984,52	17,12	0,03%	99,97%
2015 3°	3110	Proventi servizio trasporto scolastico	17.471,36	9.107,38	52,13%	47,87%
2015 3°	3120	Proventi mense scolastiche	313.108,18	264.770,56	84,56%	15,44%
2015 3°	3170	Proventi assistenza pre e post scolastica	66.317,10	61.659,18	92,98%	7,02%
2015 3°	3240	Proventi palestre comunali	23.739,63	16.492,81	69,47%	30,53%
2015 3°	3340	Affitti reali di fabbricati	29.830,28	24.208,23	81,15%	18,85%
2015 3°	3260	COSAP	39.047,13	36.460,37	93%	6,62%
		totale A/2015	577.547,34	438.650,19		

N.B. Fino al 2014 si conteggiano gli incassi in competenza oltre alle riscossioni a residuo avvenute l'anno successivo con riferimento all'anno precedente. Dall'anno 2015 si conteggiano solo gli accertamenti e gli incassi di sola competenza

CALCOLO FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' ANNO 2017

Calcolo con il 1° metodo: MEDIA SEMPLICE TIPOLOGIA IMPOSTE E TASSE

Periodo	Importo accertato di competenza (A)	Incassi Cp +Rs (B)	% Riscosso (incassi/accert.ti) C = B/A	Media semplice % riscosso D = C/5	% non riscosso E = 100-D
2011	111.223,62	108.449,00	97,51%		
2012	69.066,60	46.163,00	66,84%		
2013	80.352,55	45.512,00	56,64%	50,98%	
2014	62.140,15	16.025,00	25,79%		
2015	128.895,00	10.502,00	8,15%		
	451.677,92	226.651,00			49,02%

IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI

Anno	titolo	n.	Descrizione Risorse	Importo accertato di competenza	Incassi Cp +Rs	% Riscosso (incassi/accert.ti)	% non riscosso
2011 1°	Entrata	1060	Imposta comunale sugli immobili (LIQUIDAZIONI - dati ufficio tributi)	65.566,15	63.601,00	97,00%	3,00%
2011 1°		1060	Imposta comunale sugli immobili (ACCERTAMENTI - dati ufficio tributi)	45.657,47	44.848,00	98,23%	1,77%
			totale A/2011	111.223,62	108.449,00		
2012 1°		1060	Imposta comunale sugli immobili (LIQUIDAZIONI - dati ufficio tributi)	69.066,60	46.163,00	66,84%	33,16%
2012 1°		1060	Imposta comunale sugli immobili (ACCERTAMENTI - dati ufficio tributi)	-	-	0,00%	0,00%
			totale A/2012	69.066,60	46.163,00		
2013 1°		1060	Imposta comunale sugli immobili (LIQUIDAZIONI - dati ufficio tributi)	80.352,55	45.512,00	56,64%	43,36%
2013 1°		1060	Imposta comunale sugli immobili (ACCERTAMENTI - dati ufficio tributi)	0	-	0%	0%
			totale A/2013	80.352,55	45.512,00		
2014 1°		1060	Imposta comunale sugli immobili (LIQUIDAZIONI - dati ufficio tributi)	62.140,15	16.025,00	25,79%	74,21%
2014 1°		1060	Imposta comunale sugli immobili (ACCERTAMENTI - dati ufficio tributi)	0	-	0%	0%
			totale A/2014	62.140,15	16.025,00		
2015 1°		125	Imposta comunale sugli immobili (LIQUIDAZIONI - dati ufficio tributi + RUOLO EMESSO NEL 2015)	26.517,00	-	0,00%	100,00%
2015 1°		125	Imposta comunale sugli immobili (liquidazioni - dati ufficio tributi)	102.378,00	10.502,00	10,26%	89,74%
			totale A/2015	128.895,00	10.502,00		

n.l. I DATI RIFERITI AGLI AVVISI DI ACCERTAMENTO ICI FINO ALL'ANNO 2015 SONO STATI FORNITI DALL'UFFICIO TRIBUTI IN QUANTO DATI EXTRA-CONTABILI dall'anno 2015 si conteggiano solo le riscossioni in competenza riferiti agli accertamenti di competenza.

Calcolo con il 1° metodo: MEDIA SEMPLICE TIPOLOGIA IMPOSTE E TASSE

Periodo	Importo accertato di competenza (A)	Incassi Cp +Rs (B)	% Riscosso (Incassi/accert.it) C = B/A	Media semplice % riscosso D = C/5	% non riscosso E = 100-D
2011	-	-	100,00%		
2012	-	-	100,00%		
2013	1.525.393,04	1.468.443,13	96,27%	99,21%	0,79%
2014	1.657.581,30	1.653.774,10	99,77%		
2015	-	-	100,00%		
totale A/2015	3.182.974,34	3.122.217,23			

TARES E TARI

Anno	titolo	n.	Descrizione Risorse	Importo accertato di competenza	Incassi Cp +Rs	% Riscosso (Incassi/accert.it)	% non riscosso
2011	Entrata	Capitolo		-	-	0%	0
			totale A/2011	-	-	0%	0
2012				-	-	0%	0
			totale A/2012	-	-	0%	0
2013 1°		1200	TARES	1.525.393,04	1.468.443,13	96,27%	3,73%
			totale A/2013	1.525.393,04	1.468.443,13		
2014 1°		1160	TARI	1.657.581,30	1.653.774,10	99,77%	0,23%
			totale A/2014	1.657.581,30	1.653.774,10		
2015				-	-	0%	0
			totale A/2015	-	-	0%	0

CALCOLO FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' ANNO 2016

Calcolo con il 1° metodo: MEDIA SEMPLICE Tipologia "Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti"

Periodo	Importo accertato di competenza	Incassi Cp +Rs	% Riscosso (Incassi/accertati)	Media semplice % riscosso	% non riscosso
	(A)	(B)	C = B/A	D = C/5	E = 100-D
2011	44.840,41	44.840,41	100,00%		
2012	28.632,65	28.632,65	100,00%		
2013	30.097,47	30.097,47	100,00%		89,41%
2014	20.187,16	20.187,16	100,00%		10,59%
2015	83.378,89	39.227,33	47,05%		
	207.136,58	162.985,02			

Anno	titolo	n. Capicolo	Descrizione Risorse	Importo accertato di competenza	Incassi Cp +Rs	% Riscosso (Incassi/accertati)	% non riscosso
2011	3°	3380	Sanzioni codice della strada	44.840,41	44.840,41	100,00%	0,00%
			totale A/2011	44.840,41	44.840,41	100,00%	0,00%
2012	3°	3380	Sanzioni codice della strada	28.632,65	28.632,65	100,00%	0,00%
			totale A/2012	28.632,65	28.632,65	100,00%	0,00%
2013	3°	3380	Sanzioni codice della strada	30.097,47	30.097,47	100,00%	0,00%
			totale A/2013	30.097,47	30.097,47	100,00%	0,00%
2014	3°	3380	Sanzioni codice della strada	20.187,16	20.187,16	100,00%	0,00%
			totale A/2014	20.187,16	20.187,16	100,00%	0,00%
2015	3°	3380	Sanzioni codice della strada	83.378,89	39.227,33	47,05%	52,95%
			totale A/2015	83.378,89	39.227,33	47,05%	52,95%

N.B. - dall'anno 2015 si conteggiano solo le riscossioni in competenza riferiti agli accertamenti di competenza e le contabilizzazioni contemplano i ruoli emessi nell'anno di corrispondenza

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'*
Esercizio finanziario 2017

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENT O OBBLIGATORIO AL FONDO (*) (b)	ACCANTONAMENT O EFFETTIVO DI BILANCIO (***) (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA				
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	50.000,00	17.598,00	25.140,00	50,28
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00	0,00	0,00	0,00
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	50.000,00	17.598,00	25.140,00	50,28
1010200	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00	0,00	0,00	0,00
	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
1010300	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00	0,00	0,00	0,00
	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per gli Enti locali)				
1000000	TOTALE TITOLO 1	50.000,00	17.598,00	25.140,00	50,28
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto	0,00	0,00	0,00	0,00
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	0,00	0,00	0,00	0,00
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
2000000	TOTALE TITOLO 2	0,00	0,00	0,00	0,00
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	599.000,00	31.980,44	45.686,34	7,63
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	45.000,00	16.680,17	23.828,82	52,95
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,00
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
3000000	TOTALE TITOLO 3	644.000,00	48.660,61	69.515,16	10,79
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ™

Esercizio finanziario 2017

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTI O OBBLIGATORIO AL FONDO (*) (b)	ACCANTONAMENTI O EFFETTIVO DI BILANCIO (**)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
	Contributi agli investimenti da UE	0,00	0,00	0,00	0,00
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,00
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
	Altri trasferimenti in conto capitale da UE	0,00	0,00	0,00	0,00
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,00
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
4000000	TOTALE TITOLO 4	0,00	0,00	0,00	0,00
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
5000000	TOTALE TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE GENERALE (***)	694.000,00	66.258,61	94.655,16	13,64
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ' DI PARTE CORRENTE (**)	94.196,16	66.258,61	94.196,16	100,00
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ' IN C/CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00

* Non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità: a) i trasferimenti da altre Amministrazioni pubbliche e dall'Unione europea; b) i crediti assistiti da fidejussione; c) le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi contabili, sono accertate per cassa. I principi contabili cui si fa riferimento in questo prospetto sono contenuti nell'allegato 4.2.

** Gli importi della colonna (c) non devono essere inferiori a quelli della colonna (b); se sono superiori le motivazioni della differenza sono indicate nella relazione al bilancio.

*** Il totale generale della colonna (c) corrisponde alla somma degli stanziamenti del bilancio riguardanti il fondo crediti di dubbia esigibilità. Nel bilancio di previsione il fondo crediti di dubbia esigibilità è articolato in due distinti stanziamenti: il fondo crediti di dubbia esigibilità riguardante le entrate di dubbia esigibilità del titolo 4 delle entrate (stanziato nel titolo 2 delle spese), e il fondo riguardante tutte le altre entrate (stanziato nel titolo 1 della spesa).

** Gli importi della colonna (c) non devono essere inferiori a quelli della colonna (b); se sono superiori le motivazioni

della differenza sono indicate nella relazione al bilancio.

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ*

Esercizio finanziario 2018

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (*) (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (**) (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E				
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	50.000,00	21.369,00	25.140,00	50,28
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00	0,00	0,00	0,00
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	50.000,00	21.369,00	25.140,00	50,28
1010200	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00	0,00	0,00	0,00
	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
1010300	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00	0,00	0,00	0,00
	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per gli Enti locali)				
1000000	TOTALE TITOLO 1	50.000,00	21.369,00	25.140,00	50,28
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	0,00	0,00	0,00	0,00
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
2000000	TOTALE TITOLO 2	0,00	0,00	0,00	0,00
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	607.000,00	39.352,13	46.296,62	7,63
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	55.000,00	24.755,49	29.124,11	52,95
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,00
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
3000000	TOTALE TITOLO 3	662.000,00	64.107,62	75.420,73	11,39

	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
	Contributi agli investimenti da UE	0,00	0,00	0,00	0,00
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,00
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
	Altri trasferimenti in conto capitale da UE	0,00	0,00	0,00	0,00
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,00
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
4000000	TOTALE TITOLO 4	0,00	0,00	0,00	0,00
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
5000000	TOTALE TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE GENERALE (***)	712.000,00	85.476,62	100.560,73	14,12
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)	100.560,73	85.476,62	100.560,73	100,00
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00

* Non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i: a) i trasferimenti da altre Amministrazioni pubbliche e dall'Unione europea; b) i crediti assistiti da fidejussione; c) le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi contabili, sono accertate per cassa. I principi contabili cui si fa riferimento in questo prospetto sono contenuti nell'allegato 4.2.

** Gli importi della colonna (c) non devono essere inferiori a quelli della colonna (b); se sono superiori le motivazioni della differenza sono indicate nella relazione al bilancio.

*** Il totale generale della colonna (c) corrisponde alla somma degli stanziamenti del bilancio riguardanti il fondo crediti di dubbia esigibilità. Nel bilancio di previsione il fondo crediti di dubbia esigibilità è articolato in due distinti stanziamenti: il fondo crediti di dubbia esigibilità riguardante le entrate di dubbia esigibilità del titolo 4 delle entrate (stanziato nel titolo 2 delle spese), e il fondo riguardante tutte le altre entrate (stanziato nel titolo 1 della spesa).

** Gli importi della colonna (c) non devono essere inferiori a quelli della colonna (b); se sono superiori le motivazioni della differenza sono indicate nella relazione al bilancio.

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Esercizio finanziario 2019

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (*) (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (***) (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E				
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	50.000,00	21.369,00	25.140,00	50,28
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00	0,00	0,00	0,00
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	50.000,00	21.369,00	25.140,00	50,28
1010200	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00	0,00	0,00	0,00
	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
1010300	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00	0,00	0,00	0,00
	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per gli Enti locali)				
1000000	TOTALE TITOLO 1	50.000,00	21.369,00	25.140,00	50,28
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	0,00	0,00	0,00	0,00
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
2000000	TOTALE TITOLO 2	0,00	0,00	0,00	0,00
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	607.000,00	39.352,13	46.296,62	7,63
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	55.000,00	24.755,49	29.124,11	52,95
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,00
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
3000000	TOTALE TITOLO 3	662.000,00	64.107,62	75.420,73	11,39

	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
	Contributi agli investimenti da UE	0,00	0,00	0,00	0,00
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,00
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
	Altri trasferimenti in conto capitale da UE	0,00	0,00	0,00	0,00
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,00
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
4000000	TOTALE TITOLO 4	0,00	0,00	0,00	0,00
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	-0,00
5000000	TOTALE TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE GENERALE (***)	712.000,00	85.476,62	100.560,73	14,12
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)	100.560,73	85.476,62	100.560,73	100,00
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00

* Non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i: a) i trasferimenti da altre Amministrazioni pubbliche e dall'Unione europea; b) i crediti assistiti da fidejussione; c) le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi contabili, sono accertate per cassa. I principi contabili cui si fa riferimento in questo prospetto sono contenuti nell'allegato 4.2.

** Gli importi della colonna (c) non devono essere inferiori a quelli della colonna (b); se sono superiori le motivazioni della differenza sono indicate nella relazione al bilancio.

*** Il totale generale della colonna (c) corrisponde alla somma degli stanziamenti del bilancio riguardanti il fondo crediti di dubbia esigibilità. Nel bilancio di previsione il fondo crediti di dubbia esigibilità è articolato in due distinti stanziamenti: il fondo crediti di dubbia esigibilità riguardante le entrate di dubbia esigibilità del titolo 4 delle entrate (stanziato nel titolo 2 delle spese), e il fondo riguardante tutte le altre entrate (stanziato nel titolo 1 della spesa).

** Gli importi della colonna (c) non devono essere inferiori a quelli della colonna (b); se sono superiori le motivazioni della differenza sono indicate nella relazione al bilancio.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000		COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	3.911.143,33	3.871.539,00	3.483.049,12
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	(+)	342.155,19	418.892,76	410.168,00
3) Entrate extratributarie (titolo III)	(+)	1.632.321,00	1.301.711,75	1.217.288,00
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		5.885.619,52	5.592.143,51	5.110.502,12
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale 10% :	(+)	588.561,95	559.214,35	511.050,21
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2016	(-)	51.039,18	51.039,18	51.039,18
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	-	-	-
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	-	-	-
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	-	-	-
Ammontare disponibile per nuovi interessi		537.522,77	508.175,17	460.011,03
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/2016	(+)	1.239.276,63	1.090.810,67	942.344,71
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	-	-	-
TOTALE		1.239.276,63	1.090.810,67	942.344,71
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		41.935,77	26.647,22	11.017,41
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		-	-	-
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		2.218,26	1.397,68	691,95

BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018
PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA
 (da allegare al bilancio di previsione e alle variazioni di bilancio - art. 1, comma 712 Legge di stabilità 2016)

EQUILIBRIO ENTRATE FINALI - SPESE FINALI (ART. 1, comma 711, Legge di stabilità 2016)		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	-	-	-
B) Fondo pluriennale di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito	(+)	-	-	-
C) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	3.676.296,15	3.672.099,72	3.672.099,72
D1) Titolo 2 - Trasferimenti correnti	(+)	353.168,00	355.168,00	355.168,00
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 20, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per i comuni)	(-)	-	-	-
D3) Contributo di cui all'art. 1, comma 683, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per le regioni)	(-)	-	-	-
D) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica (D=D1-D2-D3)	(+)	353.168,00	355.168,00	355.168,00
E) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	1.160.495,63	1.184.862,86	1.185.582,86
F) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	329.518,24	80.000,00	80.000,00
G) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	-	-	-
H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)	(+)	5.619.478,02	5.292.130,58	5.292.850,58
I1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	5.041.493,82	5.063.664,62	5.064.384,62
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (solo per il 2016)	(+)	-	-	-
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente ⁽¹⁾	(-)	94.655,16	100.560,73	100.560,73
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	10.000,00	10.000,00	10.000,00
I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽²⁾	(-)	-	-	-
I6) Spese correnti per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)	-	-	-
I7) Spese correnti per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	-	-	-
I) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4-I5-I6-I7)	(+)	4.936.838,66	4.953.103,89	4.953.823,89
L1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	829.518,24	80.000,00	80.000,00
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per il 2016)	(+)	-	-	-
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale ⁽¹⁾	(-)	-	-	-
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽²⁾	(-)	-	-	-
L5) Spese per edilizia scolastica di cui all'art. 1, comma 713, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)	-	-	-
L6) Spese in c/capitale per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)	-	-	-
L7) Spese in c/capitale per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	-	-	-

L8) Spese per la realizzazione del Museo Nazionale della Shoah di cui all'art. 1, comma 750, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per Roma Capitale)	(-)	-		
L) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2-L3-L4-L5-L6-L7-L8)	(+)	829.518,24	80.000,00	80.000,00
M) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria	(+)	-	-	-
N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=L+M)		5.766.356,90	5.033.103,89	5.033.823,89
O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N)		246.878,88	259.026,69	259.026,69
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 728, Legge di stabilità 2016 (patto regionale) ⁽³⁾	(-)/(+)	-	-	-
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 732, Legge di stabilità 2016 (patto nazionale orizzontale)(solo per gli enti locali) ⁽⁴⁾	(-)/(+)	-	-	-
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 141 dell'articolo 1 della legge n. 220/2010 anno 2014 (solo per gli enti locali) ⁽⁵⁾	(-)/(+)	-	-	-
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 480 e segg. dell'articolo 1 della legge n. 190/2014 anno 2015 (solo per gli enti locali) ⁽⁵⁾	(-)/(+)	350.000,00	-	-
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2014 (solo per gli enti locali) ⁽⁵⁾	(-)/(+)	-	-	-
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2015 (solo per gli enti locali) ⁽⁵⁾	(-)/(+)	-	-	-
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 728 e segg. dell'articolo 1 della legge n. 208/2015 - anno 2016 (solo per gli enti locali)	(-)/(+)	825.000,00	825.000,00	
EQUILIBRIO FINALE (compresi gli effetti dei patti regionali e nazionali)⁽⁶⁾		928.121,12	1.084.026,69	259.026,69

1) Al fine di garantire una corretta verifica dell'effettivo rispetto del saldo è opportuno indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dall'avanzo (iscritto in variazione a seguito dell'approvazione del rendiconto)

2) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione

3) Nelle more dell'attribuzione degli spazi finanziari da parte della Regione, indicare solo gli spazi che si prevede di cedere. Indicare con segno + gli spazi acquisiti e con segno - quelli ceduti.

4) Nelle more dell'attribuzione degli spazi da finanziare da parte della Ragioneria Generale dello Stato di cui al comma 732, indicare solo gli spazi che si prevede di cedere. Indicare con segno + gli spazi acquisiti e con segno - quelli ceduti.

5) Gli effetti positivi e negativi dei patti regionalizzati e nazionali - anni 2014 e 2015 - sono disponibili all'indirizzo <http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/> - Sezione "Pareggio bilancio e Patto stabilità" (indicare con segno + gli spazi a credito e con segno - quelli a debito).

6) L'equilibrio finale (comprensivo degli effetti dei patti regionali e nazionali) deve essere positivo o pari a 0, ed è determinato dalla somma algebrica del "Saldo tra entrate e spese finali valide ai fini dei saldi di finanza pubblica" e gli effetti dei patti regionali e nazionali dell'esercizio corrente e degli esercizi precedenti.